GEOALPI CONSULTING
Geologia - Idrogeologia - Geotecnica - Geologia strutturale
GEOLOGI ASSOCIATI
Elisabetta ARRI - Marco BARBERO - Raffaella CANONICO - Francesco PERES
P.iva 09303590013

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

PROGETTO DEFINITIVO

ALLEGATO C: INDAGINI GEOLOGICHE
TAVOLA 10B-SUD: CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

IL TECNICO INCARICATO:
DOTT. GEOLOGO ELISABETTA ARRI

IL SINDACO:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

SETTEMBRE 2021

Via Saluzzo, 52 - 10064 Pinerolo (TO)
Telefono / Fax +39 0121 375017
info@geoalpiconsulting.it
www.geoalpiconsulting.it

LEGENDA

confine catastale

confine_BDTRE

idrografia

reticolo idrografico secondario

incisioni e impluvi

Idrografia Areale

Area bagnata corso d'acqua

Movimenti gravitativi areali e relativa codifica

FQ9 - Frana per saturazione e fluidificazione della copertura detritica - quiescente

FQ6 - Frana per colamento veloce - quescente (dato bibliografico)

Settori ad elevata acclività dei versanti, in contesto di affioramento e/o subaffioramento del substrato rocciso, potenzialmente soggetti a crolli o ribaltamenti diffusi

Aree potenzialmente instabili per fenomeni gravitativi superficiali a carico della coltre superficiale incoerente

Conoidi alluvionali e relativa codifica

CAM1 - attivi e non protetti

CAM2 - attivi e protetti

CAM1 - attivi e non protetti (dato bibliografico)

Azzonamenti urbanistici

particelle sintesi

limite aree urbanistiche

CLASSI DI SINTESI

Classe I
Aree prive di condizionamenti geologici ed idrogeologici negativi - edificabili.

Classe II1
Aree caratterizzate dalla presenza della falda freatica a debole profondità - edificabili dopo specifici studi di dettaglio.

Classe II2
Aree gravate da condizionamenti geomorfologici e topografici, superabili a livello di progetto esecutivo degli interventi - edificabili dopo specifici studi di dettaglio.

Classe II3
Aree interessate da fenomeni di esondazione a rischio medio-moderato da parte del reticolato idrografico principale e/o secondario - edificabili dopo specifici studi di dettaglio, divieto di realizzare piani interrati.

Classe IIIa
Aree alluvionate o alluvionabili da parte del reticolato idrografico principale e secondario, naturale o artificiale – settore assiale di conoidi attive o riattivabili; alvei dei corsi d'acqua formanti il reticolato idrografico minore e relative fasce di rispetto di metri 10 misurati dal ciglio di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta) - non edificabili.

Classe IIIa1
Aree gravate da condizionamenti geomorfologici e topografici negativi (forte acclività, pareti rocciose, scarpate di erosione e relative fasce di rispetto, corpi di frana, discariche ecc..) che ne impediscono l'uso a fini edificatori - non edificabili.

Classe IIIb2
Aree gravate da condizionamenti di tipo geomorfologico e idrogeologico e per le quali per le quali sono consentiti, dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale, nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.
Divieto di realizzare piani interrati.

Classe IIIb3
Aree gravate da condizionamenti di tipo geomorfologico, idrogeologico e sismico per le quali sono consentiti, dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale, solo gli interventi che comportino un modesto incremento del carico antropico; non sono consentite nuove edificazioni.
Divieto di realizzare piani interrati.

Classe IIIb4
Aree edificate ed inedificabili anche dopo la realizzazione di interventi di riassetto territoriale – non sono ammesse nuove edificazioni di nessun genere né un aumento del carico antropico.

Classe III Indifferenziata
Estesi versanti indifferenziati e aree marginali ai contesti antropici.
Nell'ambito di tali settori, l'identificazione puntuale e cartografica delle rare edificazioni è stata omessa e trattata nell'ambito delle norme di attuazione del P.R.G.C. con specifico riferimento normativo, mentre l'analisi di dettaglio necessaria ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (Classe II), è rinviata ad eventuali future Varianti di Piano, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche, che dovranno essere supportate da studi geomorfologici di dettaglio adeguati.
Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, da sviluppare nell'ambito di varianti future dello strumento urbanistico, in Classe III indifferenziata valgono tutte le limitazioni previste per le Classi IIIa1.

Più in generale, per gli edifici isolati, grange, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parte del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti nelle Classi III e nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato, si ritiene possibile, purché non ricadenti in aree di frana attiva o alluvionabili, la ristrutturazione e la realizzazione nell'interno degli stessi edifici di unità abitative senza aumento di superficie o volume, previo studio geologico-geotecnico eventualmente supportato dai risultati di indagini dirette e di sistemi di monitoraggio già esistenti o di nuovo impianto, che ne dimostri la fattibilità nei confronti